



del 4 aprile 2026



## **Unità Operative di primo intervento (U.O.P.I.): criticità operative, addestrative e dei materiali in dotazione**

Sul [nr. 3 del 26 gennaio 2026](#) del flash avevamo pubblicato il testo di una nota con la quale, raccogliendo le segnalazioni di alcune nostre segreterie provinciali, chiedevamo contezza degli effetti della scadenza della protezione balistica riportata sugli elmetti di alcuni operatori UOPI.

Al riguardo, il 02 marzo 2026 l'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento ci forniva una prima risposta della quale davamo notizia su queste stesse pagine, segnatamente nel [n. 10 del 6 marzo 2026](#). Il 1° aprile 2026 lo stesso Ufficio Relazioni Sindacali ha ritenuto di integrare la precedente risposta fornendo ulteriori elementi sull'argomento.

Pubblichiamo di seguito il testo integrale della nota di che trattasi:

*“Di seguito alla nota n. 4106 del 2 marzo scorso, concernente l’oggetto, si forniscono gli ulteriori elementi informativi acquisiti dalla Direzione Centrale dei Servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale.*

*In esito all’attività svolta dal Gruppo di lavoro U.O.P.I., incardinato presso la Direzione Centrale Anticrimine, ai fini della definizione delle caratteristiche tecniche di una tipologia di casco rispondente alle esigenze operative del personale U.O.P.I., con determina a contrarre del 22 aprile 2024 è stata avviata una procedura di gara, suddivisa in lotti, per l’acquisizione dei caschi in argomento, attesa la prevista scadenza di quelli in uso.*

*Nel febbraio 2025, la Commissione giudicatrice proponeva l’aggiudicazione del lotto di interesse alla PRIMA ARMI S.r.l.; all’esito delle prescritte verifiche, con decreto del 26 marzo 2025, la fornitura veniva aggiudicata alla medesima società.*

*In data 6 maggio 2025 è stato sottoscritto il contratto per la fornitura di n. 500 caschi antiproiettile completi di visiera destinati alle UO.P.I. e, in data 10 giugno 2025, a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti, è stata avviata l’esecuzione contrattuale.*

*Tuttavia, le operazioni di collaudo, svoltesi lo scorso dicembre, hanno avuto esito negativo. Alla luce delle rilevate criticità, la società produttrice ha chiesto di poter procedere alla rilavorazione dei manufatti, indicando un termine di riconsegna non inferiore a 40 giorni, a decorrere dal 13 gennaio 2026, data individuata per l’esecuzione di nuove prove balistiche su una prima campionatura rilavorata.*

*Considerata l'esigenza operativa di disporre dei dispositivi in argomento, la proposta è stata accolta, subordinandola all'effettuazione delle prove su una campionatura congrua alla presenza di personale dell'Amministrazione.*

*Tenuto conto dell'incertezza dell'esito delle verifiche e delle tempistiche prospettate, che avrebbero comportato una consegna, nella migliore delle ipotesi, non prima della fine del mese di febbraio 2026, è stata nel frattempo avviata un'interlocuzione con l'azienda fornitrice dei caschi attualmente in uso, la quale ha assicurato la garanzia commerciale degli stessi fino al 31 maggio 2026, che, in ogni modo, avrebbe dovuto essere supportata dalla prova balistica, ai fini dell'impiego.*

*Pertanto, in data 8 gennaio 2026, alla riapertura del Banco Nazionale di Prova di Gardone Val Trompia dopo la pausa natalizia, sono state effettuate le prove balistiche sui caschi giunti a scadenza. Tali verifiche, nonostante la certificazione commerciale di idoneità rilasciata dall'azienda produttrice, evidenziavano esito negativo.*

*In ragione di quanto sopra, si è reso necessario procedere al ritiro dall'impiego operativo dei caschi appartenenti alla fornitura prodotta nel 2015. Dell'esito delle prove è stata data tempestiva comunicazione alla Direzione Centrale Anticrimine, unitamente alle indicazioni relative alle verifiche in corso sulla nuova fornitura e alle modalità per la sostituzione dei caschi ritirati.*

*È stata pertanto immediatamente avviata una procedura acquisitiva in via d'urgenza per la fornitura di n. 500 caschi, che, previo esito positivo delle operazioni di collaudo, dovrà essere consegnata entro il prossimo 30 aprile. ..."*

---

## **Esercizio finanziario 2026 – Capitolo 2501 pp.gg. 10 e 11. Indennità ferroviaria – Indennità autostradale.**

La Direzione centrale per i servizi di ragioneria ha comunicato che con la busta paga di aprile 2026 saranno erogati i compensi a favore del personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici di Polizia Ferroviaria e della Polizia Stradale come di seguito indicato:

- Indennità ferroviaria: servizi resi nel periodo gennaio – agosto 2025;
- Indennità autostradale: differenza tariffe tra vecchia e nuova convenzione AISCAT relative al primo semestre 2024.

La citata Direzione centrale ha, altresì, precisato che sono in corso le attività utili alla liquidazione nella busta paga di maggio 2026 dei compensi per indennità autostradale relativi al periodo luglio – dicembre 2024.

INDENNITA' FERROVIARIA – INDENNITA' AUTOSTRADALE – NOTA OO.SS [https://siulp.it/wp-content/risorse/2026/04/INDENNITA-FERROVIARIA-INDENNITA-AUTOSTRADALE-NOTA-OO.SS\\_.pdf](https://siulp.it/wp-content/risorse/2026/04/INDENNITA-FERROVIARIA-INDENNITA-AUTOSTRADALE-NOTA-OO.SS_.pdf)

---

## **Pensione di reversibilità ai figli inabili**

Il figlio unico inabile al 100% ha diritto alla pensione di reversibilità, a condizione di essere stato a carico della madre al momento del decesso. La soglia reddituale che determina questo requisito è specifica per i figli inabili totali e più alta di quanto comunemente si creda: 20.029,55 euro annui nel 2026. L'anno fiscale rilevante è quello dell'ultima dichiarazione presentata prima del decesso, quindi il Modello Redditi 2025 sui redditi 2024.

**La circolare INPS 185/2015** definisce la vivenza a carico attraverso due condizioni, che operano diversamente a seconda che il figlio convivesse o meno con il genitore:

- la non autosufficienza economica che sussiste quando il reddito individuale del superstite, al netto dei redditi non computabili per legge, non supera il limite previsto per la pensione di invalidità civile totale, pari nel 2026 a 20.029,55 euro annui;
- il mantenimento abituale che ricorre quando il genitore concorreva in modo rilevante e continuativo al mantenimento del figlio.

Per ottenere la reversibilità, il figlio disabile a carico che era convivente con il genitore deve dimostrare almeno uno solo dei due requisiti. Se non conviveva, devono sussistere entrambi. Questo limite — parametrato alla soglia della pensione di invalidità civile totale — è più alto della soglia del trattamento minimo INPS maggiorato del 30%, che si applica invece ai figli studenti. Nel calcolo rientrano tutti i redditi assoggettabili a IRPEF. Se il figlio è titolare di indennità di accompagnamento, il limite reddituale sale ulteriormente dell'importo dell'indennità stessa, che è esente IRPEF e non concorre al calcolo. Rileva l'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima del decesso.

---

## **Erogazione di piccoli prestiti al personale della PS**

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato, ha deliberato nella seduta del 23 ottobre 2025 l'introduzione di una misura di sostegno economico in favore degli appartenenti alla Polizia di Stato quale intervento di assistenza diretta nell'ambito delle competenze istituzionali dell'Ente. Con l'approvazione del relativo Regolamento è stata istituita e regolamentata la concessione di piccoli prestiti a tasso agevolato, finalizzata a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che i dipendenti della Polizia di Stato in servizio dovessero avere per rispondere ad esigenze proprie ovvero dei loro familiari conviventi risultanti dallo stato di famiglia.

L'intervento straordinario è finalizzato a rispondere alle seguenti esigenze:

- spese per separazione o divorzio del dipendente;

- spese scolastiche non coperte da contributi pubblici quali, a titolo esemplificativo, gli oneri per l'acquisto di libri, per tasse e/o contributi formativi richiesti dagli istituti, gite scolastiche o progetti di scambio culturale, ecc. Per tali esigenze la domanda per la concessione del prestito può essere presentata al verificarsi dell'evento ovvero entro un anno dallo stesso.
- spese per cure odontoiatriche;
- spese connesse a trasferimenti di sede a domanda o nuova assegnazione del dipendente;
- interventi di manutenzione straordinaria deliberati dall'assemblea condominiale riguardanti l'unica abitazione di proprietà del dipendente o del coniuge nella quale il nucleo familiare risiede;
- spese di riparazione dell'unico autoveicolo di proprietà del dipendente.

Le modalità operative per accedere ai benefici sono illustrate dalla [circolare prot. 0028011 del 31 marzo 2026](#) al cui contenuto si rimanda.

---

### **Incidente stradale consistente nell'impatto con animali selvatici**

In caso di incidente stradale conseguente a impatto con animali selvatici, la giurisprudenza, in sede di merito e di legittimità, ha chiarito che l'ente che deve essere citato in giudizio, è sempre e solo la Regione in ragione delle funzioni normative e amministrative di gestione, protezione e controllo del patrimonio faunistico.

La fonte normativa è l'articolo 2052 del Codice Civile che introduce una forma di responsabilità oggettiva, che non si basa sulla colpa né sulla "custodia" dell'animale (impossibile per la fauna selvatica), ma sul rapporto di "proprietà o utilizzo".

Poiché la Regione gestisce e "utilizza" la fauna selvatica per finalità di interesse pubblico (tutela ambientale ed equilibrio dell'ecosistema), è essa a rispondere dei danni che questi animali causano.

Con l'applicazione della responsabilità oggettiva, dovrà la Regione dimostrare il caso fortuito quale è un evento esterno, imprevedibile e inevitabile, che da solo è stato in grado di causare il danno. Si tratta di una prova molto difficile da fornire.

Un semplice attraversamento di un animale in una zona boschiva, anche di notte, non è considerato un caso fortuito, perché è un evento prevedibile. Potrebbe invece essere considerato caso fortuito un evento eccezionale, come un incendio di vaste proporzioni o un'alluvione che spinge gli animali a fuggire in massa verso zone antropizzate dove la loro presenza era del tutto imprevedibile.

Anche se il nuovo orientamento è molto più favorevole al danneggiato, in base alle norme sulla circolazione stradale (art. 2054, Codice Civile), il conducente deve comunque dimostrare di aver tenuto una guida prudente e di aver fatto tutto il possibile per evitare l'incidente. Questo significa che, in zone segnalate come a rischio di attraversamento animali, è necessario moderare la velocità e prestare la massima attenzione. Se emergesse che l'automobilista viaggiava a velocità eccessiva o era distratto, la Regione potrebbe invocare il concorso di colpa, ottenendo una riduzione, anche significativa, dell'importo del risarcimento.

---

### **Rottamazione quinquies - modulo richiesta scaricabile**

Per chi fosse interessato alla rottamazione quinquies, è disponibile al seguente link: [https://siulp.it/wp-content/risorse/2026/03/Dichiaraz.-Sostit.-Certif.-per-Prospetto-informativo\\_Societa-e-ENC.pdf](https://siulp.it/wp-content/risorse/2026/03/Dichiaraz.-Sostit.-Certif.-per-Prospetto-informativo_Societa-e-ENC.pdf) il modulo di Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione/Atto di Notorietà, da restituire all'Agenzia delle Entrate, debitamente compilato e firmato, entro il 15 aprile 2026.

---

### **Raccomandate con il codice 676**

Le raccomandate con codice 676 provengono generalmente da enti pubblici come l'Agenzia delle Entrate-Riscossione (l'ex Equitalia, in pratica) e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, o da un soggetto privato che si occupa della riscossione dei tributi per conto dei Comuni o delle Regioni.

Può trattarsi di solleciti di pagamento per tributi non versati; richieste di chiarimenti su dichiarazioni dei redditi presentate in passato; comunicazioni relative a contributi previdenziali o assistenziali; avvisi bonari per sanare piccole irregolarità senza incorrere in sanzioni pesanti; notifiche riguardanti il mancato pagamento del bollo auto o di altri tributi.

In tutti questi casi, la raccomandata viene utilizzata per garantire la prova legale della ricezione e costituisce grave errore pensare che non ritirando la busta all'ufficio postale si possano evitare le conseguenze legali del suo contenuto.

La normativa italiana prevede, infatti, il meccanismo della compiuta giacenza: se la raccomandata non viene prelevata entro trenta giorni dalla data in cui è stato lasciato l'avviso nella cassetta, la legge presume che il destinatario ne sia venuto a conoscenza. Questo significa che i termini per presentare un eventuale ricorso iniziano a decorrere comunque e la notifica si considera perfezionata a tutti gli effetti di legge, con la conseguenza che l'ente può procedere con le fasi successive della riscossione, come pignoramenti o fermi amministrativi.

Il ritiro tempestivo della documentazione è, dunque, la strategia più saggia: conoscere il contenuto di una comunicazione permette di agire d'anticipo e di valutare la correttezza delle richieste. Spesso, infatti, le notifiche contengono errori materiali o riguardano somme già corrisposte.

---

Se si ritira la busta e si nota un'inesattezza, si può procedere con un'istanza di autotutela, chiedendo all'ente di annullare l'atto in modo semplice e gratuito.

Al contrario, ignorare il messaggio trasforma una situazione facilmente risolvibile in un problema legale complesso. Inoltre, in presenza di debiti reali, il pagamento immediato o la richiesta di rateizzazione consentono di evitare l'aggravio di interessi di mora e sanzioni aggiuntive che, col passare del tempo, possono far lievitare sensibilmente l'importo originale.

---

### **Commissione per la formulazione di pareri in ordine alla qualità e funzionalità del vestiario della Polizia di Stato**

Il 16 aprile 2026 si riunirà la Commissione per la formulazione di pareri in ordine alla qualità e funzionalità del vestiario della Polizia di Stato, ricostituita con Decreto del Signor Capo della Polizia del 01 marzo 2024, modificato il 19 settembre 2025, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione della sperimentazione dello scudo rettangolare con due maniglie per i servizi di ordine pubblico;
2. Aggiornamento relativo al casco per i servizi di Ordine Pubblico ippomontati ("Cap");
3. Targhetta Istruttore: valutazione di proposte grafiche per l'eventuale approvazione;
4. Proposta delle dotazioni ad alta visibilità (Giacca e Gilet): definizione del design per giacche e gilet ad alta visibilità destinati agli specialisti che svolgono attività di linea di volo in ambito aeroportuale;
5. Evoluzione del concept termico del Giubbino UOPI sulla base delle indicazioni del relativo gruppo di lavoro mediante un sistema di imbottitura capace di offrire un migliore isolamento termico;
6. Divisa invernale per servizi di ordine pubblico: aggiornamento in merito agli esiti della sperimentazione svolta durante i XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina;
7. Valutazioni finalizzate all'integrazione di ulteriori capi destinati al personale esposto a condizioni climatiche particolarmente rigide;
8. Varie ed eventuali.

---

### **Aggiornamento stato lavori commissioni concorsi**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 35 commissari tecnici psicologi del ruolo degli psicologi della carriera dei funzionari tecnici della Polizia di Stato

- N. 250 candidati hanno portato a termine entrambe le prove scritte;
- Sono state esaminate n. 226 buste (ogni busta contiene i due elaborati)-

---

### **App NoiPA – novità dell'aggiornamento 2026**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha lanciato una nuova versione dell'applicazione ufficiale per i dipendenti pubblici, con funzioni pensate per rendere l'esperienza più personalizzabile e sicura: notifiche push filtrate e gestione credenziali SPID direttamente da smartphone, senza passare dal portale web.

Le funzioni principali disponibili sono:

- consultazione e download del cedolino stipendiale e della Certificazione Unica NoiPA direttamente da smartphone;
- visualizzazione della Retribuzione Annuale Lorda (RAL), con il dettaglio degli importi lordi di competenza e delle trattenute nel tempo;
- ricezione di notifiche push su aggiornamenti importanti relativi al proprio cedolino e ai servizi NoiPA;
- accesso alla sezione Storico richieste, per monitorare tutte le attività del proprio profilo utente;
- invio di richieste di assistenza direttamente dall'app, senza accedere al portale web;
- modifica della residenza e del domicilio associati allo stipendio;
- aggiornamento del metodo di pagamento e della modalità di riscossione dello stipendio.

L'accesso avviene esclusivamente tramite identità digitale: SPID di livello 2, Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Non è previsto alcun accesso con username e password tradizionali.

Per chi utilizza SPID, è disponibile anche l'accesso rapido tramite riconoscimento biometrico — impronta digitale o riconoscimento facciale — dopo il primo login. L'app genera inoltre un codice OTP usa e getta per le operazioni che richiedono una verifica aggiuntiva: chi in passato riceveva il codice via SMS deve abilitare la generazione tramite app, seguendo la procedura disponibile nella sezione Profilo. I dettagli sulla procedura di abilitazione OTP sono disponibili anche su NoiPA con videoguia ufficiale.

La novità più rilevante riguarda le notifiche push personalizzate. Fino ad ora l'app inviava aggiornamenti generali a tutti gli utenti, indipendentemente dal comparto di appartenenza. Con il nuovo aggiornamento sarà possibile filtrare le comunicazioni in base al proprio ambito professionale — scuola, funzioni centrali, sanità, forze armate e così via — ricevendo solo gli avvisi pertinenti alla propria situazione. La configurazione avviene dalla sezione Profilo dell'app, in pochi passaggi.

La seconda novità riguarda la gestione della sicurezza SPID direttamente da smartphone. Dall'app sarà ora possibile visualizzare tutti i provider SPID collegati al proprio account NoiPA e disabilitare quelli non più utilizzati o non riconosciuti, senza dover accedere al portale da browser. Una funzione che diventa utile in caso di sospetto

accesso non autorizzato: intervenire in tempo reale dallo smartphone, senza aspettare di essere davanti a un computer.

---

### **Videosorveglianza domestica con telecamere puntate verso la strada pubblica**

Puntare le telecamere di casa verso la strada pubblica è attività normalmente vietata. Il provvedimento n. 758 del 18 dicembre 2025 del Garante per la protezione dei dati personali chiarisce che il diritto alla difesa dei propri ambiti domestici non autorizza alla ripresa di ambiti che vanno oltre l'ingresso della propria abitazione e relative pertinenze. Il caso nasce da una querela presentata da una cittadina che, nel documentare presunti comportamenti molesti della vicina, ha allegato filmati ripresi dal proprio impianto di videosorveglianza. Filmati che, tuttavia, non si limitavano all'ingresso dell'abitazione o alle aree di pertinenza, ma inquadravano anche una porzione di strada comunale. L'ufficio di polizia precedente ha correttamente trasmesso gli atti al Garante, facendo scattare un'istruttoria specifica sull'impianto.

Al riguardo il Garante ha chiarito e ribadito che la cosiddetta "eccezione domestica" prevista dall'art. 2, par. 2, lett. c), del GDPR opera solo quando le riprese sono rigorosamente confinate all'ambito privato. Appena l'obiettivo oltrepassa il cancello, il portone o il confine della proprietà, e intercetta una strada, un marciapiede, un'area di transito, il trattamento entra a pieno titolo nel perimetro della normativa europea sulla protezione dei dati personali. La citata Autorità ha richiamato, ancora una volta, la sentenza Ryneš della Corte di giustizia dell'Unione europea (C-212/13), che da oltre dieci anni costituisce un punto fermo: la videosorveglianza privata che riprende spazi pubblici non è un fatto personale, ma un trattamento di dati soggetto a tutte le regole del GDPR. Informativa, base giuridica, minimizzazione, proporzionalità, limitazione delle finalità. Tutti obblighi che il cittadino medio ignora, salvo poi invocarli quando si trova dall'altra parte della telecamera. Nel caso esaminato, il Garante riconosce che la titolare era effettivamente parte offesa in un procedimento per atti persecutori.

Ma precisa altresì che neppure la legittima esigenza di difesa personale giustifica automaticamente la trasformazione di un impianto privato in un presidio di controllo sulla viabilità pubblica. Se l'accesso all'abitazione è ampio, se l'area privata consente già un monitoraggio adeguato, non esiste alcuna ragione giuridicamente sostenibile per spingersi fino alla strada. Il trattamento è stato quindi qualificato come illecito per violazione degli articoli 5, 6 e 13 del GDPR. Mancanza di una base giuridica valida, violazione del principio di minimizzazione, carenze sul piano della trasparenza informativa.

Ricordiamo che, in questi casi, la successiva collaborazione dell'interessato che modifichi l'orientamento delle telecamere e limiti le riprese alle pertinenze può evitare la sanzione pecuniaria, portando a un semplice ammonimento.

---

### **ISEE 2026**

Il decreto 2 marzo 2026 n. 3, con il nuovo modello DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) recepito dall'INPS a marzo 2026, introduce regole più favorevoli per le famiglie, tra cui una maggiore franchigia sulla casa di proprietà e, in molti casi, l'esclusione dei titoli di Stato. Le attestazioni ISEE 2026 presentate dal 1° gennaio vengono aggiornate automaticamente per includere queste novità, valide fino al 31 dicembre 2026.

Viene, inoltre, introdotta una scala di Equivalenza Familiare con maggiorazioni migliorate per famiglie numerose, rendendo l'ISEE più basso a parità di reddito.

Inoltre, dal 2026, le pubbliche amministrazioni acquisiscono l'ISEE direttamente dall'INPS, riducendo la necessità di presentare documenti cartacei per bonus nido, mense, e trasporti.

Il riferimento Reddittuale si basa sui redditi e patrimoni del 2024 (Modello 730/2025 o CU 2025). L'ISEE ordinario presentato nel 2026 scade il 31 dicembre 2026.

Per l'Assegno Unico con arretrati da marzo 2026, la DSU va presentata entro il 30 giugno 2026.

Il decreto si prefigge lo scopo di centralizzare i controlli e rendere più fluido lo scambio di dati tra amministrazioni, evitando così duplicazioni, ritardi ed errori. Inoltre, l'utilizzo automatico delle informazioni inserite nella DSU consentirà di ridurre le richieste di integrazioni e documenti aggiuntivi, e di tenere saldo il controllo sulle irregolarità e sulle false dichiarazioni.

Quando si compila l'ISEE, occorre fare attenzione alla composizione del nucleo familiare. I coniugi, ad esempio, devono essere inseriti nello stesso nucleo anche quando vivono in case separate, a meno che non ci sia una separazione o un divorzio ufficialmente riconosciuto dalle autorità. Non basta, quindi, la semplice residenza diversa per escludere il coniuge dal calcolo.

Discorso simile vale per i figli che risultano fiscalmente a carico. In determinate situazioni vanno inclusi nella dichiarazione, anche se non abitano più con i genitori. Nella dichiarazione vanno indicati tutti i rapporti intestati a ciascun componente del nucleo familiare, specificando sia il saldo al 31 dicembre sia la giacenza media dell'intero anno. È necessario e obbligatorio inserire anche i conti correnti con pochi euro, libretti postali dormienti, carte prepagate dotate di IBAN, conti accesi all'estero o rapporti bancari chiusi durante l'anno di riferimento.

La normativa richiede l'indicazione del saldo e della giacenza media perché entrambi servono per calcoli diversi. Compilare male questa sezione porta quasi sempre a un indicatore falsato, con il rischio concreto che – durante i controlli – si debba procedere a rettifiche, perdendo tempo e agevolazioni già ottenute.

Sul fronte del patrimonio immobiliare, oltre alla casa in cui si abita, bisogna dichiarare immobili secondari, terreni agricoli o edificabili, quote ereditarie di proprietà e beni situati all'estero. Occorre riportare nella dichiarazione anche

piccole quote di proprietà o terreni che si considerano “inutilizzati”, anche una percentuale minima di un immobile incide sul calcolo finale dell’ISEE.

Vanno altresì indicati redditi considerati minori o saltuari quali: borse di studio, assegni di mantenimento ricevuti dall’ex coniuge, compensi da lavoro occasionale, rendite provenienti dall’estero e alcune prestazioni assistenziali devono essere tutti indicati correttamente. La percezione che si tratti di cifre marginali può produrre dichiarazioni incomplete con tutte le conseguenze del caso.

### Riscossione coattiva dei crediti erariali sui trattamenti retributivi

Con la [circolare prot. N. 0034218 del 26 marzo 2026](#), la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha inviato istruzioni operative in ordine all’applicazione dell’art. 48-bis, comma 1-bis, D.P.R. n. 602/1973 che innova la materia della riscossione coattiva dei crediti erariali sui trattamenti retributivi prevedendo un controllo, da parte delle pubbliche amministrazioni, sulle somme erogate a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego nonché le attività da porre in essere nel caso di inadempimenti all’obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle di pagamento. A decorrere dal 1° gennaio 2026, nel caso di pagamenti eccedenti i 2.500 euro, le Amministrazioni dovranno verificare se il dipendente beneficiario dei richiamati trattamenti retributivi risulti inadempiente all’obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a 5000 euro.

La procedura di “verifica dell’inadempienza” si attiva esclusivamente al superamento congiunto di due soglie dimensionali:

- Soglia di Reddito: Emolumento netto mensile (stipendio o assegni equiparati) superiore a 2.500,00 euro. Il calcolo del netto va inteso al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali e delle ritenute fiscali (IRPEF e addizionali).
- Soglia di Debito: Debiti iscritti a ruolo, definitivamente accertati e notificati dall’Agente della Riscossione, per un importo complessivo (comprensivo di sanzioni e interessi) superiore a 5.000,00 euro.

Nel caso l’Agente della riscossione rilevi la presenza di un debito superiore a € 5.000 in capo a un soggetto con una retribuzione netta superiore a € 2.500, restituirà una segnalazione all’Amministrazione-datore di lavoro, in qualità di terzo. A questa segnalazione farà seguito il pignoramento, notificato anche al dipendente interessato

Gli uffici competenti, acquisito l’atto di pignoramento notificato e comunicato inviteranno il dipendente interessato a procedere al pagamento direttamente al concessionario.

In mancanza di tale pagamento diretto e fatte le opportune verifiche circa il perdurare dell’inadempienza, sarà effettuata la trattenuta nei limiti previsti dalla legge sulla prima mensilità utile ai fini del versamento della somma all’Agente della Riscossione, ai sensi dell’art. 72-bis, comma 1, del D.P.R. 602/1973.

### LE CIRCOLARI DELLA SETTIMANA

[31/03 - Avvio “37° corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica vice sovrintendente della Polizia di Stato](#)

[31/03 - Bando Frontex SNE.2026.02 Designazione di personale](#)

[31/03 - Erogazione di piccoli prestiti al personale della Polizia di Stato](#)

[31/03 - COMMISSIONE PER IL PERSONALE DEL RUOLO DEI SOVRINTENDENTI - Esiti](#)

[02/04 - Istituzione Gruppo di lavoro in materia di alloggi di servizio in favore del personale della Polizia di Stato](#)

[02/04 - Istituzione Gruppo di lavoro per l’elaborazione di proposte dirette a garantire l’operatività degli uffici della P.S. in caso di evento sismico](#)

[02/04 - Anagrafe delle prestazioni incarichi e prestazioni extra istituzionali della P.S.](#)

**TFS con Noi,**  
la tua liquidazione,  
**Subito.**

NUMERO VERDE  
800 40 60 20

**SAGIFIN**  
MEDIAZIONE CREDITIZIA

*tratto da:* \*Siulp Collegamento Flash numero 14/2026 del 4 Aprile 2026

